

Living

VISIONARI

Da Pierre Paulin ai Formafantasma

PASOLINI ARREDATORE

La sua villa tra le dune pontine

MILANO: ARMANI INEDITO



LA SCENA PERFETTA

Tailor-made e cura ossessiva dei dettagli.

Il Novecento visto da un giovane decoratore d'interni

Il 4 marzo con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812 (OnLine)



WWW.LIVING.CORRIERE.IT

**DESIGN
 MENO OGGETTI,
 PIÙ RIFLESSIONI**

Per il duo Formafantasma: «Progettare è una responsabilità ecologica». Alla Serpentine Gallery di Londra inaugura la loro mostra-manifesto: un'installazione multimediale che dà voce agli alberi
Luca Trombetta

93

**URBAN ART
 CARTELLONI SELVAGGI**

A colpi di affissioni 'abusive' l'artista francese OX trasforma i billboards pubblicitari in quadri e le città in musei. La creatività come antidoto all'inquinamento visivo
Margherita Helzel

99

**INTERIORS
 ESPERIMENTI DI STILE**

Visioni avveniristiche di una casa hi-tech che tra mobili scultorei e materiali cangianti, non rinuncia all'emozione del colore
Daria Pandolfi

106

**DESIGN TOUR
 STOCCARDA**

Capitale dell'automotive di lusso, la città tedesca scopre un nuovo fermento. Accanto ai building di Porsche e Mercedes, fioriscono gallerie d'arte e design, concept store e ristoranti stellati
Kristina Raderschad

119



3

IN COPERTINA
 Negli interni di una villa veneta, il progettista trentaduenne Giacomo Totti disegna un nuovo classico.
 Foto Helenio Barbetta

ALBUM

**THIENE
 LA MUSA**

Il veneto Giacomo Totti è un emergente della decorazione d'interni. Progetta una villa in provincia di Vicenza ispirandosi all'eleganza di Carlo Scarpa. Poi la arreda con mobili su misura e le rare edizioni del 900 che colleziona
Mara Bottini

138

**MILANO
 INEDITO MILANESE**

«Via Borgonuovo è al centro del mio mondo», dice Giorgio Armani. Dietro la facciata neoclassica di Palazzo Orsini c'è il suo quartiere generale, con lo studio privato e l'atelier di Alta Moda. Un luogo di grande eleganza e armonia, che lo stilista svela a *Living* in esclusiva
Susanna Legrenzi

148

ALBUM

Tappeti fioriti e marmo verde Pavone: nel Vicentino i guizzi eclettici di Giacomo Totti – Giorgio Armani apre a *Living* il centro del suo mondo, Palazzo Orsini – Nel Parco del Circeo, tra il mare e le dune, l'ultima casa di Pier Paolo Pasolini – Il rifugio dei sogni: un maso del Trecento con le vetrate sull'Ortles – Torino: ai piani alti di un grattacielo Anni 50, mille variazioni sul blu



ALBUM

LA MUSA

L'ispirazione viene da Carlo Scarpa: un'architettura armoniosa come un viso di donna. Materiali grezzi e abiti preziosi. Nella villa vicentina, l'interior designer Giacomo Totti traccia il nuovo classico con arredi su misura e una ossessiva cura dei particolari. La scena perfetta dove ambientare la sua collezione di capolavori del Novecento

Testo Mara Bottini
Foto Helenio Barbeta





Al centro del salone di Villa Brazzalora il tappeto Liberty cinese in lana e seta Anni 20 da Galleria Pasha, Vicenza, e la coppia di poltrone in velluto rosso di Gio Ponti per Casa e Giardino, 1938. Dello scandinavo W.D. Andersag la lounge chair in pelle e teak per Forma, dello stesso Totti il tavolo basso di ottone e pietre intarsiate. Su disegno anche il camino con la cappa di ferro nero e il braciere integrato nella panca di marmo verde Pavone. Sopra, incisione su legno degli artisti slovacchi Jarmila Mitriková & Dávid Demjanovich, Studio d'Arte Raffaelli, Trento. Piantana Anni 60 di Angelo Brotto per Esperia. In primo piano: side table Djuna di Kazuhide Takahama, SimonCollezione di Cassina, e lampada Anni 50 di Gaetano Sciolari





Una quinta a lamelle di noce scherma lo spazio dedicato alla cucina. Dietro, la lounge chair degli Eames, Vitra, e l'isola su disegno in marmo verde Pavone. Piano snack di ferro e sgabelli Gaja Bar di Kazuhide Takahama, SimonCollezione di Cassina.

Sospensione Aim di Ronan e Erwan Bouroullec per Flos (sopra). La scala di calcestruzzo armato con corrimano in ferro affaccia sul salone. A contrasto con il cemento della parete, la porta in noce impiallacciato a macchia aperta (nella pagina accanto)

Il camino è un fiocco stilizzato piegato come un origami. In ferro nero e leggero come un foglio di carta, è talmente astratto da sembrare una scultura. Ritma lo spazio del salone color malachite, cuore di villa Brazzalora a Thiene, nella provincia vicentina. Tra tappeti fioriti del Liberty cinese, marmi variegati verde Pavone e mobili da galleria che scova e colleziona personalmente, l'architetto Giacomo Totti progetta una casa di famiglia colta e composta che sarebbe sin troppo tradizionale, non fosse per i guizzi eclettici e le invenzioni di stile. Il proprietario Giovanni è direttore di banca in città, la moglie Elena fa l'insegnante, hanno tre figli, Lorenza, Giulia e Davide. Sono committenti illuminati, lasciano carta bianca al giovane emergente di Vicenza, talento trentaduenne amato dalle riviste di design e appena pubblicato da Gestalten nell'ultimo libro di interiors *The House of Glam* insieme a David Alhadeff, Cristina Celestino e Nina Yashar: «Mi ha proiettato tra i protagonisti della decorazione internazionale che stimo da sempre», dice

sorpreso. L'idea dei Brazzalora è scaldare l'abitazione appena ultimata dall'impresa edile, molto funzionale e poco ospitale. Unica richiesta: atmosfere eleganti di gusto borghese. «Rispetto ad altri miei lavori, più disinvolti e 'pop', qui la sfida è stata essere classico ma non monocorde. E siccome mi piace che le stanze raccontino una storia, il canovaccio di casa Brazzalora celebra la raffinatezza di Carlo Scarpa e attinge dall'alta artigianalità del territorio veneto». Gli elementi 'scarpiani' vanno dai volumi puri ai segni materici del calcestruzzo grezzo, del marmo venato come una coda di pavone («è una varietà rara, praticamente estinta in natura»), dell'essenza di noce e dell'ottone. Anche il camino-origami è un omaggio al maestro veneziano, che amava l'essenzialità dell'Oriente. La stessa espressa dagli esili arredi del giapponese Kazuhide Takahama, suo grande amico e collaboratore. «Quando ho disegnato il tavolo snack della cucina ho subito pensato agli sgabelli alti di Takahama, i Gaja Bar. Pura poesia in tondino metallico». Le citazioni zen si fermano qui:

In sala, divano in pelle Auto-Reverse di Arketipo, design Giuseppe Viganò, tavolino su disegno con piano intarsiato in Travertino giallo pakistano, marmo rosa Portogallo e bianco Carrara. Sopra, sculture in cera d'api di David Aaron Angeli, da galleria Cellar Contemporary Art, Trento. Sulla destra, tavolino di Cassina, lampada di Sciolari e vetro soffiato attribuito a Seguso. A parete, coppia di applique Foglio di Tobia Scarpa per Flos, 1966

6
DEL MODERNARIATO
DA COLLEZIONE PREFERISCO
LE EDIZIONI RARE E MENO
NOTE. COME LA COPPIA DI
POLTRONE ANNI 30 DI GIO
PONTI PER CASA E GIARDINO

Giacomo Totti







La scala di calcestruzzo armato con impressi i segni dei casseri da cantiere contrasta con il salotto decorativo. Tutti i pavimenti sono in microcemento (in questa foto). In sala da pranzo due icone del 900: la sospensione 2097/50 di Gino Sarfatti per Arteluce, oggi nel catalogo Flos, e il tavolo Doge di Carlo Scarpa, SimonCollezione di Cassina. Set da cocktail Anni 40 di Aldo Tura e sedie Anni 50 di Giuseppe Gibelli per Sormani. In primo piano, poltrone Anni 40 di Paolo Buffa e applique Lampe de Marseille di Le Corbusier, 1949, edita da Nemo. Tendaggi di lino tinto in filo. A parete fotografia dell'artista Alessandro Fogo (nella pagina accanto)





Trentadue anni, vicentino, progettista e collezionista, Giacomo Totti è un nuovo astro della decorazione d'interni made in Italy (sopra, a sinistra). Nella camera padronale la testata alta a effetto paravento è su misura.

Parato Palm Jungle di Cole&Son. Sospensione IC S1 di Michael Anastassiades per Flos (sopra, a destra). La cucina si prolunga nel patio con i mobili in ferro e muratura su disegno. Davanti alla piscina, coppia



di poltrone in giunco Anni 50: in primo piano, Margherita di Franco Albini per Bonacina 1889; dietro, il modello 'a farfalla' di Lio Carminati e Gio Ponti per Casa e Giardino (nella pagina accanto)

nella scatola scabra lo stile è altamente decorativo, animato dai mobili su disegno di Totti, pregiati e sartoriali, e da una sfilata di rari pezzi del Novecento scelti a uno a uno: «Vado a caccia di modernariato da collezione, preferisco le edizioni rare e meno note. Il set da cocktail Anni 40 di Aldo Tura o le poltrone Art Déco di Paolo Guffa. Dei grandi nomi cerco i lavori minori, come la coppia di poltrone Anni 50 'a cuore' di Gio Ponti per Casa e Giardino, più leziose dei classici arredi pontiani ma perfette sul tappeto Anni 20. Che vada a un'asta o a un mercatino, mi emoziona incontrare la bellezza vissuta, sentire la vibrazione positiva di un progetto intatto nel tempo. Mi separo da questi tesori solo per ambientarli nelle case che firmo, dove mi sembra che continuino a rimanere con me». L'altra passione di Giacomo è il Veneto con la sua storia. Fucina di talenti, distretto di peculiarità artigianali e patria di Andrea Palladio, che proprio nella pianura di Vicenza ha realizzato le sue ville rinascimentali. La dichiarazione d'amore del giovane architetto per il territorio

nasce dalla ricerca di artisti e designer locali da valorizzare e di mastri con cui collaborare per un su misura sartoriale e a chilometro zero: «Nel tavolo basso della sala ho voluto raffigurare un tramonto. Per farlo ho immaginato una tarsia di tre marmi: travertino per le nuvole, rosa Portogallo per il crepuscolo e bianco Carrara per il cielo. Altrove forse avrei avuto difficoltà a realizzarlo, qui ci sono tecniche antiche e la voglia di sperimentare. Per forgiare il camino il fabbro e io abbiamo ideato una rudimentale macchina piegatrice partendo da una maquette di carta». Scriveva Carlo Scarpa: 'L'architettura che noi vorremmo essere poesia dovrebbe chiamarsi armonia, come un bellissimo viso di donna'. Questo pensiero che ha dato vita a oggetti e architetture è forse la lezione più importante. Giacomo Totti l'ha fatto suo, interpretandolo nel contesto contemporaneo, imparando dal grande progettista la cura ossessiva del dettaglio, l'amore per la materia, il sogno di ridisegnare il mondo.

➤ GIACOMOTOTTI.COM

